

Didattica dell'italiano L2 e educazione linguistica nei campi di esperienza - LAB

UNITÀ DIDATTICA

I BISOGNI PRIMARI



LIVELLO: PREA1 e A1
SCUOLA PRIMARIA

Informazioni generali

<i>Denominazione</i>	I bisogni primari
<i>Destinatari</i>	Scuola primaria
<i>Livello linguistico</i>	PreA1/ A1
<i>Tipologia di lavoro</i>	Singolo/ piccolo gruppo, plenaria con la classe
<i>Tempi</i>	Ogni singola attività richiede circa 20 minuti, che possono variare a seconda della composizione del gruppo/della classe.
<i>Obiettivi</i>	<p><u>Comunicativi:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - sa esprimere i suoi bisogni utilizzando sia la gestualità sia il canale orale; - sa utilizzare queste espressioni in diversi contesti. <p><u>Interculturali:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - sa abbinare le espressioni della L2 alla propria L1 e le condivide con il resto della classe; - conosce nuovi modi per esprimersi in lingue diverse. <p><u>Linguistico/testuali:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - sa nominare le seguenti parole/espressioni (io sto bene/io sto male, io ho freddo/ io ho caldo, io ho fame/io ho sete, posso andare in bagno? Ciao

GUIDA DOCENTE

Premessa

L'unità di apprendimento è suddivisa in 4 fasi, ovvero la motivazione, la globalità, l'analisi e la sintesi. Ogni fase presenta differenti attività.

Si consiglia l'intervento da parte di un insegnante specializzato in L2 oppure la presenza di un mediatore linguistico-culturale (ove possibile). Nelle seguenti attività utilizzeremo il termine insegnante in maniera generica. Inoltre, è auspicabile che l'insegnante si esprima facendo attenzione a utilizzare una terminologia di facile comprensione: parole semplici, parlare lentamente e utilizzare il tempo verbale del presente.

Le attività potranno sembrare ripetitive, ma la ricerca scientifica dimostra l'efficacia della ripetizione continua e la ridondanza soprattutto nelle prime fasi di apprendimento di una L2. Varieranno le tecniche e le attività sui medesimi contenuti, per aumentare la motivazione durante l'apprendimento.

Quando si chiede al bambino di produrre in L2, l'insegnante deve essere consapevole che il bambino potrebbe trovarsi nella fase del silenzio e quindi non produrre nulla; questo però non significa che non stia acquisendo. Infine, nelle attività di produzione il bambino ha la libertà di esprimersi nelle lingue che conosce ed è importante non forzare la produzione in italiano L2.

Attività propedeutica

Attività 1 – VideoiAMO!

Modalità di lavoro: plenaria con l'intera classe

Tipologia di lavoro: produzione

Descrizione:

<u>Cosa fa l'insegnante</u>	L'insegnante stimola la classe a realizzare un video, il quale presenta le espressioni relative ai bisogni primari abbinate al gesto corporeo e alle immagini dei gesti. Le immagini vengono realizzate dagli stessi bambini, con lo scopo di coinvolgerli prima dell'arrivo del nuovo compagno.
<u>Cosa fa lo studente</u>	Gli alunni, dopo una riflessione dalla quale scaturiscono le espressioni relative ai bisogni primari, realizzano il video e le immagini corrispondenti ai gesti.

Allegato 2:

Video + testo

Motivazione

Attività 1 – AttiviAMOCi!

Modalità di lavoro: piccolo gruppo/ singolo

Tipologia di lavoro: comprensione

Descrizione:

<u>Cosa fa l'insegnante</u>	<p>L'insegnante introduce il percorso didattico attraverso alcune domande chiave con il supporto di immagini. In questa maniera, i bambini potranno rispondere indicando l'immagine che corrisponde al proprio stato d'animo oppure fornendo una risposta verbale.</p> <p>L'attività inizia e si conclude con il saluto, realizzato sia in L2 che nella L1 del bambino.</p> <p>L'insegnante risponde in prima persona come riportato: "Come stai? Stai bene o stai male? Io sto bene", indicando l'immagine. "Tu come stai? Stai bene o stai male?".</p> <p>L'insegnante non deve forzare la produzione orale, ma si limita ad offrire lo stimolo iniziale e a ripetere più volte ed in modo lento, chiaro ed espressivo, le espressioni precedentemente elencate.</p> <p>L'insegnante deve porre attenzione ad utilizzare sempre le stesse espressioni per facilitarne la comprensione e la produzione. Si introdurranno nuove espressioni solo quando sono state acquisite le prime.</p>
<u>Cosa fa lo studente</u>	<p>Il bambino ascolta l'insegnante e risponde alla domanda indicando e/o fornendo una risposta verbale.</p>

Allegato 1:

Flashcards con gesti

Attività 2 – GesticoliAMO!

Modalità di lavoro: piccolo gruppo/ singolo

Tipologia di lavoro: comprensione con produzione non verbale

Descrizione:

<u>Cosa fa l'insegnante</u>	<p>L'insegnante riprende le domande poste nell'attività precedente, accompagnando le espressioni con i rispettivi gesti. Il bambino risponde alla domanda posta dall'insegnante imitando il gesto.</p>
-----------------------------	--

	<p>L'insegnante risponde in prima persona come riportato: "Come stai? Stai bene o stai male? Io sto bene", mostrando il gesto abbinato all'immagine.</p> <p>I gesti utilizzati devono essere chiari e ripetuti in maniera costante. L'attività inizia e si conclude con il saluto, fatto sia in L2 che nella L1 del bambino.</p> <p>In quest'attività le immagini vengono utilizzate come mediatori didattici, come supporto secondario al gesto.</p>
<p><u>Cosa fa lo studente</u></p>	<p>Il bambino risponde alla domanda posta dall'insegnante accompagnando l'espressione con il gesto corrispondente.</p>

Allegato 1:

Flashcards con gesti

Globalit

Attivit 1 – GuardiAMoli e RipetiAMO!

Modalit di lavoro: plenaria con l’intera classe

Tipologia di lavoro: ascolto, comprensione e produzione

Descrizione:

<u>Cosa fa l’insegnante</u>	<p>L’insegnante mostra il video realizzato in precedenza dai bambini della classe, il quale presenta le espressioni sopra riportate abbinate al gesto corporeo e alle immagini dei gesti. Le immagini sono state realizzate dagli stessi bambini, con lo scopo di coinvolgerli prima dell’arrivo del nuovo compagno (vedi attivit propedeutica).</p> <p>L’insegnante mostra diverse volte il video realizzato, fermandolo per far riprodurre verbalmente le espressioni al bambino.</p> <p>Il video facilita la comprensione perch sono presenti anche le immagini dei gesti. È importante ripetere anche i gesti. L’attivit pu essere adattata in base al livello di competenza del bambino: in caso di A1, si potrebbe chiedere di motivare le sue risposte. ES: Come stai? Stai bene o stai male? Io sto bene. Perch stai bene? Io sto bene perch c’è la neve (scegliere esempio vicini alla realt dei bambini).</p>
<u>Cosa fa lo studente</u>	<p>I bambini osservano il video e riproducono le espressioni proposte. Le domande e le risposte vengono formulate dai compagni della classe (italiano L1) e invitano i bambini a ripetere le espressioni accompagnate dal gesto, senza forzature.</p>

Allegato 2: video + testo

Attivit 2 – EsprimiAMoci!

Modalit di lavoro: plenaria con l’intera classe

Tipologia di lavoro: ascolto e produzione

Descrizione:

<u>Cosa fa l’insegnante</u>	<p>Per poter valorizzare la lingua d’origine del bambino, l’insegnante propone un’attivit di traduzione delle nuove parole italiane nella sua lingua madre. In questa maniera, avviene uno scambio interculturale a livello orale.</p>
-----------------------------	---

	<p>Nell'attività l'insegnante mostra le immagini già utilizzate, incitando il bambino a ripetere la formula in italiano (L2). Per incentivare il bambino a partecipare, l'insegnante, con il coinvolgimento di tutta la classe pone le seguenti domande: "Tu come lo dici (indicando l'immagine)? In inglese si dice "Hi!"; un bambino dice in spagnolo "Hola!". In seguito, il bambino dice l'espressione nella sua L1 e i suoi compagni la ripeteranno.</p> <p>Qualora non fosse in grado di comprendere la consegna del compito, l'insegnante può chiedere aiuto al mediatore didattico se presente o direttamente alla famiglia. È fondamentale coinvolgere tutti gli alunni/e presenti in classe e tutti i repertori linguistici.</p>
<u>Cosa fa lo studente</u>	<p>Il bambino con background migratorio insegna ai compagni nuovi termini.</p> <p>Il bambino ripete la formula in italiano (L2), osservando le immagini utilizzate in precedenza e poi dice quell'espressione nella sua lingua d'origine.</p>

Allegato 1:

Flashcards con gesti

Attività 3 – ScriviAMO!

Modalità di lavoro: plenaria con l'intera classe

Tipologia di lavoro: produzione scritta

Descrizione:

<u>Cosa fa l'insegnante</u>	L'insegnante divide la classe in piccoli gruppi e consegna ad ognuno di essi una tessera, sotto alla quale si dovrà scrivere l'espressione corrispondente.
<u>Cosa fa lo studente</u>	<p>I bambini della classe vengono divisi in piccoli gruppi e scrivono l'espressione corrispondente, sotto all'immagine della tessera. Il bambino con background migratorio scrive la traduzione nella sua lingua di origine, sotto all'espressione in italiano.</p> <p>È un prerequisito saper scrivere; qualora dimostrasse difficoltà nella scrittura, si suggerisce l'utilizzo di Google Translate oppure il coinvolgimento della famiglia (compito per casa) o del mediatore linguistico.</p>

Allegato 3:

Flashcards con gesti + spazio scrittura

Analisi

Attività 1 – Abbiniamo!

Modalità di lavoro: piccolo gruppo/ singolo

Tipologia di lavoro: comprensione

Descrizione:

<u>Cosa fa l'insegnante</u>	<p>L'insegnante mostra alcune immagini dei gesti preparate nelle attività precedenti e chiede al bambino di abbinarle alle situazioni appropriate. ES: All'immagine del pollice all'insù che indica "sto bene" dovranno essere abbinare alcune situazioni. Gli abbinamenti sono liberi.</p> <p>Se il bambino ha un livello A1 si può chiedere di motivare il perché della sua scelta.</p> <p>Se l'attività risulta essere troppo complessa, possono essere dimezzate le situazioni relative alle espressioni. Importante è utilizzare un lessico semplice, di base, utilizzare il tempo presente (ES: io gioco con la palla) e parlare lentamente.</p>
<u>Cosa fa lo studente</u>	<p>Il bambino deve abbinare le situazioni di vita reale alle immagini dei gesti.</p>

Allegato 4:

immagini delle situazioni

Attività 2 – Divertiamoci!

Modalità di lavoro: plenaria con l'intera classe

Tipologia di lavoro: comprensione e produzione

Descrizione:

<u>Cosa fa l'insegnante</u>	<p>L'attività è ispirata al famoso gioco delle statuine. L'insegnante gestisce il gruppo classe, verificando che tutti partecipino.</p>
<u>Cosa fa lo studente</u>	<p>Un compagno, a turno, nomina un'espressione. ES: io sto bene. Il resto della classe riproduce il gesto corrispondente, in questo caso il pollice all'insù</p>

Attività 3 – Divertiamoci ancora!

Modalità di lavoro: plenaria con l'intera classe

Tipologia di lavoro: comprensione e produzione

Descrizione:

<u>Cosa fa l'insegnante</u>	L'attività è ispirata al famoso gioco delle statuine. L'insegnante gestisce il gruppo classe, verificando che tutti partecipino.
<u>Cosa fa lo studente</u>	Un compagno, a turno, mostra un gesto. ES: il pollice all'insù. Il resto della classe nomina l'espressione corrispondente, in questo caso "io sto bene".

Attività 4 – RIDIvertiAMOci!

Modalità di lavoro: plenaria con l'intera classe

Tipologia di lavoro: comprensione e produzione

Descrizione:

<u>Cosa fa l'insegnante</u>	Quest'attività è il proseguo della precedente. L'insegnante stimola la partecipazione di tutti e verifica che il bambino internazionale si senta a suo agio in tale attività. L'attività è possibile da realizzare solo nel caso in cui il bambino con background migratorio desideri partecipare e verbalizzare nelle L1.
<u>Cosa fa lo studente</u>	Il bambino con background migratorio nomina un'espressione nella sua L1. ES: l'm fine. Il resto della classe riproduce il gesto corrispondente, in questo caso il pollice all'insù.

Attività 5: RipassiAMO!

Modalità di lavoro: piccolo gruppo /singolo

Tipologia di lavoro: comprensione e abbinamento

Descrizione:

<u>Cosa fa l'insegnante</u>	L'insegnante propone un'attività per riprendere le espressioni trattate nella attività 4 della globalità. Il docente prepara una scheda didattica, nella quale sono presenti due colonne: nella colonna di sinistra sono indicati i gesti (es. pollice all'insù), mentre in quella di destra sono scritte le espressioni (es. IO STO BENE) in stampato maiuscolo. Il bambino ha il compito di collegare il gesto all'espressione corretta.
-----------------------------	--

	Nella colonna di destra è inserita un'espressione in più (con ruolo di distrattore), cosicché anche l'ultimo abbinamento sia efficace e non scontato.
<u>Cosa fa lo studente</u>	Il bambino deve collegare il gesto, nella colonna di sinistra, con l'espressione corretta, nella colonna di destra.

Allegato 5:

Scheda didattica RipassiAmo

Sintesi

Attività 1 – ColleghiAMO! (memory)

Modalità di lavoro: piccolo gruppo /singolo

Tipologia di lavoro: comprensione

Descrizione:

<u>Cosa fa l'insegnante</u>	L'insegnante propone un memory, composto da due tipologie di tessere: una con solo l'immagine del gesto ES: pollice all'insù; l'altra integrata con il testo scritto in stampato maiuscolo. ES: IO STO BENE.
<u>Cosa fa lo studente</u>	Il bambino abbinava le due immagini.

Allegato 6:

Tessere del memory

Attività 2 – RispondiAMO!

Modalità di lavoro: piccolo gruppo/ singolo

Tipologia di lavoro: comprensione

Descrizione:

<u>Cosa fa l'insegnante</u>	L'insegnante propone un gioco online, grazie alla piattaforma QUIZZZ. Il gioco proposto è solamente esemplificativo. Sarà premura dell'insegnante elaborare un gioco quiz in base ai bisogni e alle esigenze della classe. Se il bambino è in grado di leggere si può proporre l'abbinamento suono – scritta.
<u>Cosa fa lo studente</u>	Il bambino ascolta l'espressione prodotta dal computer e associa al suono l'immagine corrispondente.

Allegato 7:

Link del gioco

Attività 3 – GiochiAMO!

Modalità di lavoro: plenaria con l'intera classe

Tipologia di lavoro: comprensione

Descrizione:

<p><u>Cosa fa l'insegnante</u></p>	<p>Quest'attività si svolge in palestra. L'insegnante dispone 7 cerchi colorati all'estremo del campo da gioco. Ad ogni cerchio è associata l'immagine del gesto e dell'espressione corrispondente. ES: cerchio giallo – immagine del gesto + lo ho caldo. Al centro del campo l'insegnante dispone alcune foto di situazioni riferite alle espressioni studiate nell'attività "Abbiniamo". ES: giocare con la palla, stare con la famiglia sono situazioni riconducibili allo stare bene.</p>
<p><u>Cosa fa lo studente</u></p>	<p>I bambini vengono divisi in due squadre. A turno, ogni bambino corre verso il centro del campo, raccoglie una foto e la porta nel cerchio che secondo lui più si addice all'espressione. ES: immagine: giocare con la palla > cerchio io sto bene ES: immagine: emoticons felice > cerchio io sto bene Anche in questo caso i bambini scelgono dove posizionare l'immagine. Ci possono essere delle interpretazioni ES: immagine: mangiare il gelato > cerchio io sto bene / cerchio io ho fame</p>

Allegato 8:

Foto con situazioni

Allegato 9:

Schema del gioco + regole